



Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, l'articolo 2;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i. recante *“Codice dei contratti pubblici”*;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento RRF) con l'obiettivo specifico di fornire agli Stati membri il sostegno finanziario al fine di conseguire le tappe intermedie e gli obiettivi delle riforme e degli investimenti stabiliti nei loro piani di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;

VISTO il “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” dell'Italia (di seguito anche “PNRR” o “Piano”) presentato dal Governo alla Commissione europea in data 30 aprile 2021 e approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”* e, nello specifico, l'articolo 8, ai sensi del quale: *“Ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo. A tal fine, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, individua, tra quelle esistenti, la struttura di livello dirigenziale generale di riferimento ovvero istituisce una apposita unità di missione di livello dirigenziale generale fino al completamento del PNRR, e comunque non oltre il 31 dicembre 2026, articolata fino ad un massimo di tre uffici dirigenziali di livello non generale, adottando, entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, il relativo provvedimento di organizzazione interna, con decreto del Ministro di riferimento, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze”*;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target* e s.m.i.;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, n. 386 dell'11 ottobre 2021, concernente l'istituzione dell'Unità di missione dell'Amministrazione centrale titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;

TENUTO CONTO che ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), della parità di genere, di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 che, all'articolo 17, definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*"), e la Comunicazione della Commissione (UE) 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTA la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO, in particolare, l'articolo 7, comma 1, secondo periodo, del citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, ai sensi del quale "*con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, si provvede alla individuazione delle amministrazioni di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti nel PNRR, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, recante "*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*";

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge di conversione del 29 luglio 2021, n. 108, ai sensi del quale sono attribuiti al Servizio centrale per il PNRR, quale punto di contatto nazionale per l'attuazione del PNRR ai sensi dell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, funzioni di coordinamento operativo, monitoraggio, rendicontazione e controllo del PNRR;

VISTA la Circolare RGS del 14 ottobre 2021, n. 21, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR*” e relativi allegati;

VISTA la Circolare RGS del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (DNSH)*”;

VISTA la Circolare RGS del 10 febbraio 2022, n. 9, avente ad oggetto “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR*”, nel cui allegato vengono esplicitate le attività relative all'attuazione degli investimenti;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, contenente “*Regolamento recante l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 115, concernente “*Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*”;

VALUTATA la necessità di definire presso il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, anche in considerazione della rilevanza degli interventi finanziati a valere sulle risorse del PNRR e del PNC la cui realizzazione rientra nella competenza del medesimo Ministero, i compiti, le funzioni e le responsabilità necessarie per garantire una efficace, tempestiva ed efficiente realizzazione degli interventi, nonché di assicurare una supervisione sugli ulteriori interventi, di competenza del medesimo Ministero, finalizzata al monitoraggio della coerenza del quadro programmatico complessivo;

CONSIDERATA, altresì, la necessità di assicurare un puntuale monitoraggio nella fase di attuazione del PNRR e del PNC ed un costante coordinamento tra l'Unità di missione di livello dirigenziale ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del citato decreto-legge n. 77 del 2021, e le Direzioni generali responsabili degli investimenti (DG Responsabili degli investimenti);

TENUTO CONTO che, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, del citato decreto-legge n. 77 del 2021, la predetta Unità di missione rappresenta il punto di contatto con il Servizio Centrale del PNRR per l'espletamento degli adempimenti previsti dal citato regolamento (UE) 2021/241;

SENTITE le proposte dei titolari dei competenti Centri di responsabilità amministrativa di cui all'articolo 2, comma 6, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, n. 190, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 115, concernenti l'organizzazione delle strutture di primo livello, ossia di livello dirigenziale generale, sia centrali che periferiche, del Ministero;

DECRETA:

Articolo 1

(Centri di responsabilità amministrativa responsabili degli investimenti PNRR)

1. L'attuazione degli investimenti/sub-investimenti programmati nelle misure del PNRR per cui il MIMS svolge funzione di "Amministrazione centrale titolare" è assicurata dal Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, i sistemi informativi e statistici, dal Dipartimento per la mobilità sostenibile, nonché dal Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali competenti per materia e, nell'ambito degli stessi, dalle seguenti Direzioni generali in relazione ai corrispondenti settori d'intervento, come specificato nell'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente decreto:
 - a. Direzione generale per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie;
 - b. Direzione generale per le strade e le autostrade, l'alta sorveglianza sulle infrastrutture stradali e la vigilanza sui contratti concessori autostradali;
 - c. Direzione generale per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile;
 - d. Direzione generale per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne;
 - e. Direzione generale per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità;
 - f. Direzione generale per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari;
 - g. Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche;
 - h. Direzione generale per l'edilizia statale, le politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali.

Articolo 2

(Ulteriori funzioni dell'Unità di missione per il PNRR)

1. L'Unità di missione per il PNRR, oltre ai compiti individuati dal decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 ottobre 2021, n. 386, svolge le seguenti funzioni inerenti al coordinamento interno, nell'ambito delle competenze del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, della gestione degli investimenti/sub-investimenti:
 - a. esprimere pareri rispetto alle tematiche veicolate all'Amministrazione titolare dai soggetti attuatori nella fase di attuazione dei progetti. È fatto salvo il ricorso ad ogni altro organismo che dovesse reputarsi funzionale all'emissione del parere (tra cui Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Uffici di Gabinetto del Ministro, Servizio centrale del MEF per il PNRR);
 - b. monitorare i flussi di avanzamento fisico, procedurale e finanziario, nonché il ciclo di vita dell'investimento, con precipua attenzione agli elementi comuni previsti dal PNRR (in particolare il principio del DNSH e gli altri principi trasversali) al fine di garantire un presidio di analisi sulla coerenza di tali avanzamenti rispetto alle scadenze di *milestone* e *target*;

- c. assicurare, in riferimento alla generalità degli interventi di cui il Ministero è titolare, indirizzi generali relativi al rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/241 e dal decreto-legge n. 77 del 31/05/2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- d. coordinare le attività di redazione della Relazione sullo stato di attuazione del PNRR ai fini della comunicazione istituzionale da presentare alla Cabina di Regia, nelle audizioni parlamentari ed in altri consessi istituzionali; redigere documenti di comunicazione ed informazione destinati alla specifica sezione del sito internet del MIMS dedicata all'attuazione delle misure PNRR;
- e. coordinare le attività di valutazione degli investimenti PNRR anche in funzione degli obblighi di monitoraggio relativi agli indicatori di impatto comune previsti dal regolamento europeo. Redigere, in coordinamento con le strutture di cui all'articolo 1 del presente decreto, report di approfondimento sugli impatti delle misure PNRR di competenza del MIMS;
- f. coordinare il presidio dell'attività attuativa e di monitoraggio svolta dalle competenti strutture e dai diversi soggetti attuatori, anche attraverso la preventiva predisposizione di linee guida e manualistica dedicata;
- g. vigilare sulla regolarità delle procedure e delle spese e adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse. A tal fine, l'Unità di missione per il PNRR svolge, a campione - determinato secondo procedure basate sull'analisi dei rischi - le verifiche amministrative *on desk* ed eventuali approfondimenti sul posto.

Articolo 3

(Funzioni dei Dipartimenti responsabili degli investimenti del PNRR)

1. Le strutture di cui all'articolo 1 responsabili degli investimenti del PNRR, ove necessario garantendo nell'organizzazione interna un'opportuna separazione tra funzioni di gestione e controllo, svolgono le seguenti funzioni direttamente oppure delegando le stesse ai soggetti attuatori:
 - a. rispettare i principi trasversali, le regole e gli obiettivi del PNRR e in particolare:
 1. assicurare il rispetto delle indicazioni in relazione ai principi orizzontali di cui all'articolo 5 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia il principio di non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, il *tagging* climatico e digitale, la riduzione dei divari territoriali e la valorizzazione dei giovani nonché il principio di parità di genere, in relazione agli articoli 2 e 3 paragrafo 3 del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, richiedendo se del caso ai soggetti coinvolti la produzione dei relativi dati anche disaggregati per genere;
 2. garantire che siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR e che, per l'intero periodo di attuazione, le procedure e le azioni adottate siano coerenti con le regole e gli obiettivi del PNRR;
 - b. garantire il presidio sull'attuazione degli interventi e il raggiungimento di *milestone* e *target* del PNRR secondo le scadenze previste e in particolare:

1. dare piena attuazione all'investimento/sub investimento, garantendone l'avvio tempestivo e la realizzazione operativa per non incorrere in ritardi attuativi, e concluderlo nella forma, nei modi e nei tempi previsti, al fine di garantire il soddisfacente conseguimento, secondo le scadenze concordate con l'Unione europea, di *milestone* e *target* ad esso collegate;
 2. assicurare le relative attività di gestione nonché il monitoraggio, rendicontazione e controllo complessivo dell'intervento;
 3. adottare gli atti per l'avvio dei progetti finanziati, definendo le modalità di valutazione delle proposte e dell'ammissione a finanziamento, e gestire la stipula degli atti di convenzionamento e delle obbligazioni giuridicamente vincolanti con i soggetti attuatori;
 4. definire le procedure e le modalità operative per la modifica e rimodulazione degli interventi anche sulla base delle indicazioni dell'Unità di missione e del MEF, nonché quelle per la rinuncia o revoca e per tutte le fasi di avanzamento (avvio, fine attività e chiusura degli interventi) e occuparsi della relativa gestione;
- c. assicurare il rispetto della sana gestione finanziaria e il contrasto di frodi e altri comportamenti vietati e in particolare:
1. effettuare le verifiche finalizzate a garantire la regolarità delle procedure e delle spese nonché l'ammissibilità delle spese stesse ed adottare tutte le iniziative necessarie a prevenire, correggere e sanzionare le irregolarità e gli indebiti utilizzi delle risorse, in coordinamento con l'Unità di missione per il PNRR. A tal fine, effettua i controlli formali di gestione amministrativa ordinaria sul 100% delle spese, anche utilizzando le *checklist* di controllo definite dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR;
 2. assicurare l'adozione di tutte le misure adeguate volte a garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e all'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, del doppio finanziamento e dell'indebita assegnazione delle risorse;
 3. segnalare all'Unità di missione per il PNRR potenziali rischi legati a disfunzioni amministrative, irregolarità riscontrate e sospette frodi, fermi restando gli obblighi di segnalazioni di illeciti ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165/2001, nonché ogni altro obbligo previsto dalla normativa vigente in caso di irregolarità, ivi incluse le misure e le prescrizioni previste dal PTPCT;
- d. rispettare la normativa di riferimento e le linee guida dell'Unità di missione e in particolare:
1. assicurare per l'intero periodo di attuazione, in riferimento alle misure e agli interventi specificamente attribuiti, il rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, con particolare riferimento a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2021/241 e al decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e delle linee guida prodotte dell'Unità di missione per il PNRR;
 2. adottare proprie procedure interne, assicurando la conformità ai regolamenti comunitari e a quanto indicato dall'Unità di missione nel Sistema di Gestione e Controllo PNRR o negli altri documenti appositamente predisposti (quali, a titolo esemplificativo: manuali operativi, circolari);
 3. verificare, nel caso in cui si faccia ricorso alle procedure di appalto, il rispetto di quanto previsto dal decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni;

4. rispettare, in caso di ricorso diretto ad esperti esterni all'Amministrazione, la conformità alla pertinente disciplina comunitaria e nazionale, nonché alle eventuali specifiche circolari o altri atti che potranno essere adottati dall'Unità di missione;
 5. rispettare, in caso di utilizzo delle opzioni di costo semplificato che comportino l'adozione preventiva di una metodologia dei costi, quanto indicato nella relativa metodologia, secondo le eventuali indicazioni fornite dall'Unità di missione per il PNRR;
 6. conformarsi alle indicazioni, linee guida, manuali, circolari, *checklist* emanate dall'Unità di missione e dal Ministero dell'economia e delle finanze in tema di monitoraggio, controllo, rendicontazione, verifiche amministrativo-contabili e di *milestone* e *target* e per qualsiasi altra attività inerente alla corretta realizzazione dell'investimento;
 7. rispettare quanto previsto dall'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, in merito alla necessaria presenza dei Codici Unici di Progetto (CUP);
- e. trasmettere i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale e in particolare:
1. adottare il sistema informatico unitario (*ReGiS*) per il PNRR di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ovvero diverso sistema informatico utilizzato dal MIMS, finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'articolo 22.2, lettera d), del Regolamento (UE) 2021/241, in ogni caso conformandosi alle indicazioni fornite dall'Unità di missione per il PNRR;
 2. fornire all'Unità di missione, ai fini della trasmissione al Servizio centrale per il PNRR, i dati finanziari e di realizzazione fisica e procedurale degli investimenti e delle riforme, nonché dell'avanzamento dei relativi *milestone* e *target*, il cui raggiungimento dovrà essere rappresentato da adeguata documentazione a supporto da caricare sul sistema informativo, i dati e la documentazione utile all'esecuzione dei controlli preliminari di conformità normativa sulle procedure di aggiudicazione relativi agli interventi finanziati, garantendone la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo del sistema informatico *ReGiS* sulla base delle istruzioni contenute nella connessa manualistica predisposta dall'Unità di missione;
- f. attivare il circuito finanziario e in particolare:
1. procedere, in coordinamento con l'Unità di missione, ad una verifica formale della domanda di pagamento inoltrata dal soggetto attuatore ed effettuare, ove necessario, le verifiche sostanziali al fine di accertare gli avanzamenti relativi a *milestone* e *target*, la coerenza della tempistica di realizzazione rispetto al cronoprogramma di progetto secondo quanto stabilito dall'articolo 1, comma 4, del decreto del Ministero dell'economia e finanze del 6 agosto 2021, la coerenza tra avanzamento fisico e procedurale e di spesa e la presenza di una idonea documentazione a supporto dei valori realizzati per *milestone* e *target*, coerentemente con quanto stabilito nell'allegato alla Decisione di Esecuzione del Consiglio (CID) 10160/21 del 7 luglio 2021 e negli *Operational Arrangements* concordati con la Commissione europea;
 2. inviare, tenendo informata l'Unità di missione, le richieste di erogazione al Ministero dell'economia e finanze allegando, in caso di anticipazione, l'attestazione dell'avvio delle attività oppure, in caso di rimborso, la rendicontazione dettagliata delle spese effettivamente sostenute (o dei costi esposti maturati nel caso di ricorso alle opzioni semplificate in materia di costi) e dei valori realizzati in riferimento agli indicatori

associati al progetto per perseguimento dei *target* e *milestone* associati alla misura PNRR di riferimento, insieme ai relativi documenti giustificativi;

3. compiere le operazioni materiali necessarie per procedere alla disposizione di pagamento nei confronti dei soggetti attuatori, secondo il circuito finanziario stabilito;
- g. conservare correttamente la documentazione e in particolare:
 1. assicurare la completa tracciabilità delle operazioni e la tenuta di un'apposita codificazione contabile appropriata per l'utilizzo delle risorse del PNRR, secondo le indicazioni fornite dall'Unità di missione del MIMS e dal Ministero dell'economia e delle finanze;
 2. garantire la conservazione e la disponibilità della documentazione anche progettuale nonché quella relativa alle spese sostenute e a *milestone* e *target* conseguiti, così come previsto ai sensi dell'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77/2021;
 3. fornire tutti i documenti e le informazioni che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR del MIMS, dovranno essere messi prontamente a disposizione dell'Unità di missione, del Servizio Centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione Europea, dell'OLAF, della Corte dei Conti Europea (ECA), della Procura Europea (EPPO) e delle competenti autorità giudiziarie nazionali e autorizzare la Commissione, l'OLAF, la Corte dei Conti e l'EPPO ad esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046;
 4. presentare all'Unità di missione, con cadenza almeno bimestrale, la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti per la realizzazione degli interventi di competenza, nonché degli indicatori di realizzazione associati al progetto, in riferimento al contributo al perseguimento dei *target* e *milestone* del Piano, comprovandone il conseguimento attraverso la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
- h. coordinare i progetti con altri programmi finanziati da fondi non afferenti al PNRR e in particolare:
 1. svolgere attività di supporto nelle attività di definizione, attuazione, monitoraggio e valutazione di programmi e progetti cofinanziati ovvero finanziati da fondi nazionali, europei e internazionali, nonché attività di supporto all'attuazione di politiche pubbliche per lo sviluppo sostenibile, anche in relazione alle esigenze di programmazione e attuazione del PNRR.

Articolo 4

(Funzioni condivise tra Unità di missione per il PNRR e i Dipartimenti)

1. L'Unità di missione e le strutture di cui all'articolo 1 concordano, per quanto di rispettiva competenza, specifiche modalità operative, finalizzate a:
 - a. conservare e mettere a disposizione degli organismi nazionali e comunitari preposti ai controlli tutta la documentazione contabile di cui al Regolamento (UE) 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 nei limiti temporali previsti, fatta

salva in ogni caso la normativa nazionale sulle modalità e i tempi di conservazione di atti e documenti della pubblica amministrazione;

- b. facilitare gli eventuali controlli in loco, effettuati dall'Amministrazione centrale titolare di interventi, dal Servizio centrale per il PNRR e dall'Unità di audit del PNRR del MEF, dalla Commissione Europea e da ogni altro organismo autorizzato, anche successivamente alla conclusione del progetto, in ottemperanza delle disposizioni contenute nella normativa comunitaria;
 - c. garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, indicando che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web sia social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR.
2. L'Unità di missione e le strutture di cui all'articolo 1 si impegnano a gestire e trattare i dati personali nel rispetto della normativa di riferimento vigente (in particolare il Regolamento (EU) 2016/679 *General Data Protection Regulation*) ed in coordinamento con il Responsabile della protezione dei dati del MIMS.
 3. Le attività, gli obblighi e le responsabilità ad essi connessi, indicati dall'articolo 3 e dal presente articolo, possono essere delegate dalle strutture di cui all'articolo 1 responsabili degli investimenti del PNRR ai soggetti attuatori mediante convenzioni o altri provvedimenti finalizzati a disciplinare lo svolgimento in collaborazione delle attività tra detti soggetti e il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. L'Unità di missione provvederà ad effettuare le verifiche riguardanti le attività delegate secondo le modalità previste dall'articolo 2, comma 1, lett. g).

Articolo 5

(Rendicontazione delle spese e di milestone e target)

1. L'Unità di missione, sulla base dei dati registrati dalle competenti strutture di cui all'articolo 1, inoltra al Servizio centrale del PNRR almeno bimestralmente, tramite il sistema informativo, la rendicontazione delle spese che ha superato con esito positivo i controlli formali di gestione amministrativa ordinaria sul totale delle spese unitamente alle *checklist* di controllo definite dal Sistema di Gestione e Controllo del PNRR e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano, nonché la documentazione afferente la rendicontazione di *milestone* e *target*, debitamente caricata sul sistema informativo.

Articolo 6

(Oneri finanziari e modalità di erogazione del contributo)

1. Ciascuna struttura di cui all'articolo 1 responsabile degli investimenti del PNRR, su richiesta dei soggetti attuatori e a seguito dell'attestazione di avvio delle attività, rende disponibili a questi ultimi le quote di anticipazione, pari di norma al 10% dell'importo della spesa dell'intervento in oggetto.

2. Ciascuna struttura di cui all'articolo 1 rende disponibili le successive quote di disponibilità finanziarie fino al raggiungimento del 90% dell'importo della spesa dell'intervento, ferme restando le tempistiche indicate nel cronoprogramma di spesa dell'intervento, nei limiti delle disponibilità di cassa del Programma ed in ragione delle rendicontazioni presentate dai soggetti attuatori.
3. Il saldo verrà erogato a valle della rendicontazione delle spese sul sistema *ReGiS* e dell'attestazione della conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché del raggiungimento dei relativi *milestone* e *target*, in coerenza con le risultanze del sistema di monitoraggio *ReGiS*.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

IL MINISTRO

Allegato 1 – Centri di responsabilità amministrativa responsabili investimenti del PNRR MIMS

Dipartimento	Direzione Generale	Missione e Componente	Misura (a livello CID)	Intervento (a livello MIMS)	Nome	Totale*
Dipartimento per la programmazione strategica, i sistemi infrastrutturali, di trasporto a rete, i sistemi informativi e statistici	DG per il trasporto e le infrastrutture ferroviarie	M2C2	4.4.2	4.4.2b	Rinnovo intercity al sud	200.000.000,00
		M3C1	1.1	1.1.1	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci (Napoli - Bari)	1.400.000.000,00
				1.1.2	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci (Palermo-Catania)	1.440.000.000,00
				1.1.3	Collegamenti ferroviari ad Alta Velocità verso il Sud per passeggeri e merci (Salerno-Reggio Calabria)	1.800.000.000,00
			1.2	1.2.1	Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegano all'Europa (Brescia-Verona-Vicenza-Padova)	3.670.000.000,00
				1.2.2	Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegano all'Europa (Liguria-Alpi)	3.970.140.000,00
				1.2.3	Linee ad Alta Velocità nel Nord che collegano all'Europa (Verona-Brennero - opere di adduzione)	930.000.000,00
			1.3	1.3.1	Connessioni diagonali (Roma-Pescara)	620.170.000,00
				1.3.2	Connessioni diagonali (Orte-Falconara)	510.000.000,00
				1.3.3	Connessioni diagonali (Taranto-Metaponto-Potenza-Battipaglia)	450.000.000,00
			1.4	1.4	Sviluppo del sistema europeo di gestione del trasporto ferroviario (ERTMS)	2.970.000.000,00
			1.5	1.5	Potenziamento dei nodi ferroviari metropolitani e dei collegamenti nazionali chiave	2.970.422.500,81
			1.6	1.6b	Miglioramento delle ferrovie regionali (gestione RFI)	100.110.000,00
			1.7	1.7	Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud	2.400.000.000,00
			1.8	1.8	Miglioramento delle stazioni ferroviarie nel Sud (gestite da RFI nel Sud)	700.000.000,00
		Totale DG				24.130.842.500,81
		M2C2	3.3	3.3	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale (MIMS in collaborazione con MITE)	230.000.000,00
			4.1	4.1.1	Ciclovie turistiche	400.000.000,00
		Totale DG				630.000.000,00
		Totale Dipartimento				24.760.842.500,81

Dipartimento per la mobilità sostenibile	DG per il trasporto pubblico locale e regionale e la mobilità pubblica sostenibile	M2C2	3.4	3.4	Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario (MIMS in collaborazione con MITE)	300.000.000,00
			4.1	4.1.2	Ciclovie urbane	200.000.000,00
			4.2	4.2	Sviluppo trasporto rapido di massa (Metropolitana, Tram, Autobus)	3.600.000.000,00
			4.4.1	4.4.1	Rinnovo del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con veicoli a combustibili puliti	2.415.000.000,00
			4.4.2	4.4.2a	Rinnovo treni TPL	600.000.000,00
			5.3	5.3	Supporto alla filiera dei bus elettrici (MIMS in collaborazione con MISE e in sinergia con MITE)	300.000.000,00
		M3C1	1.6	1.6a	Potenziamento delle linee regionali	835.890.000,00
	Totale DG					8.250.890.000,00
	DG per la vigilanza sulle Autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne	M5C3	1.4	1.4.1	Investimenti infrastrutturali per le ZES – Soggetto attuatore RFI	630.000.000,00
				1.4.2	Investimenti infrastrutturali per le ZES – Soggetto attuatore ANAS	
				1.4.3	Investimenti infrastrutturali per le ZES – Soggetto attuatore AdSP	
				1.4.4	Investimenti infrastrutturali per le ZES – Soggetto attuatore Commissari ZES e ACT	
			(MIMS in collaborazione con PCM - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale)			
	Totale DG					630.000.000,00
	DG per le politiche integrate di mobilità sostenibile, la logistica e l'intermodalità	M3C2	2.1	2.1	Digitalizzazione della catena logistica	250.000.000,00
	Totale DG					250.000.000,00
	DG per gli aeroporti, il trasporto aereo e i servizi satellitari	M3C2	2.2	2.2	Digitalizzazione della gestione del traffico aereo	110.000.000,00
	Totale DG					110.000.000,00
	Totale Dipartimento					9.240.890.000,00
Dipartimento per le opere pubbliche, le politiche abitative e urbane, le infrastrutture idriche e le risorse umane e strumentali	DG per le dighe e le infrastrutture idriche	M2C4	4.1	4.1	Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	2.000.000.000,00
			4.2	4.2	Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti (MIMS in collaborazione con ARERA)	900.000.000,00
	Totale DG					2.900.000.000,00
DG per l'edilizia statale, le	M5C2	6	2.3	Programma Innovativo della qualità dell'abitare – PinQuA	2.800.000.000,00	

	politiche abitative, la riqualificazione urbana e gli interventi speciali					
	Totale					2.800.000.000,00
	Totale Dipartimento					5.700.000.000,00
	Totale complessivo					39.701.732.500,81

**Valori in euro*